

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
 Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
 Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-635 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONI
 in Milano, Viale Ronzani 15.

TOKIO, 16 nov. I giornali pubblicano che il Ministero degli Esteri ha incaricato l'Ambasciatore giapponese a Lon-

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Cremonesi, Presidente della Pontificia Commissione delle Opere Religiose; Mons. Palmi, Arcivescovo di Messina; Mons. Bostani, Arcivescovo di Marone; Mons. Aumani, dell'Ordine di San Benedetto, Vescovo Abate di Ugand; Mons. Perugini, Segretario delle Lettere Latine; Mons. Tarabai, Generale dei Monaci Maroniti; Mons. Majerec, Rettore del Collegio di San Girolamo degli Illirici, il quale ha poi presentato gli alunni.

Il ritorno a Roma del Card. Sincero

Domani, col Rapido delle ore 11 e 43, farà ritorno in Roma il Legato Pontificio al Congresso Eucaristico Siciliano, Em.mo Card. Sincero, con la Missione Pontificia.

Figlie della Croce e pellegrini di Poitiers ricevuti dal Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto in audienza il Vescovo di Poitiers, Mons. Mesuen, la Superiora generale delle Figlie della Croce Maria Teresa, con le provinciali e la rappresentanza di tutte le case, la curia generalizia dei preti del S. Cuore, con il superiore generale e il postulatore della causa, i discepoli della famiglia Bichier des Ages, e una moltitudine di pellegrini di Poitiers.

Nella sala del Concistoro era esposto un quadro raffigurante il fondatore della Figlia della Croce, S. Andrea I-berto Fournier. Il Papa ha passato in rassegna tutti i presenti dando loro la mano a baciarla poi rispondendo all'indirizzo rivolto dal Vescovo si è rallegrato come il Vescovo aveva già fatto dell'occasione che la Provvidenza gli aveva offerto di venire a Roma in una circostanza così grandiosa e proprio agli inizi del suo episcopato. Non meno bella e fortunata appariva la coincidenza di questa audienza della fondatrice delle Figlie della Croce, centenario della morte del Santo che le fu guida nella grande opera da lei compiuta e che l'ha preceduta così da vicino nella gloria degli altari. In questo dobbiamo riconoscere dei benefici incontri che la divina provvidenza dispone per noi con delicatezza e santissima intelligenza.

Riprendendo poi il pensiero del Vescovo il quale aveva detto che Elisabetta des Ages era stata un capolavoro della natura e della grazia aggiungeva che realmente questa è l'idea che sorse spontanea nell'animo di chi ricorda la grandezza di questa figura così alta della Chiesa, la generosità con la quale essa donò di tante eminenti qualità nell'ordine della natura diede tutto e tutto sacrificò per corrispondere con piena generosità alla chiamata che Dio le rivolgeva.

Il S. Padre era pertanto lieto di dividere con la tenerezza del suo cuore paterno la gioia dei figli suoi che questa mattina hanno assistito alla glorificazione della Beata. Aggiungeva che quella era una gioia tutta particolare della Francia e della famiglia della Croce, nonché per gli abitanti di Poitiers e soprattutto per quelli che portano il nome e appartengono alla discendenza di questa grande fondatrice; ma era anche gioia per tutta la Chiesa e gioia speciale e personale dello stesso Pontefice.

Da quella gioia nasceva la confidenza la speranza la gratitudine verso Dio che in tempo così turbato e difficile in mezzo a quelle difficoltà che si moltiplicano in tutte le parti del mondo e alle quali nessuno può sfuggire quale che sia la sua convinzione, moltiplicava questi grandi amici del Cielo, questi grandi protettori e protettori.

Infine, prima di impartire la benedizione apostolica, pronunciava parole di affetto paterno per i presenti, invocando su loro, le loro famiglie e sulla grande famiglia della Figlia della Croce, la dovizia della grazia e dei favori celesti.

La morte della fondatrice della Pontificia Opera

di S. Pietro Apostolo per Clero indigeno

PARIGI, 16 pom. Si è spenta serenamente ad Alessandria di Francia, la signorina Giovanna Bigard, che fondò con sua Madre, nel 1880, l'Opera per Clero indigeno, divenuta, nel 1920, la Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo.

La signora Bigard, oriunda della Normandia e vedova d'un Magistrato normanno, dopo tante dolorose prove s'era, colla figlia, interamente consacrata agli interessi delle Missioni. In relazione da molti anni col P. P. delle Missioni Esteri di Parigi, le due pie dame rimasero profondamente scosse dai disastri appalti che Mgr. Cousin, Vicario Apostolico di Nagesaki, faceva in favore del Clero indigeno; non si doveva tollerare che per mancanza di mezzi, le porte del seminario si chiudessero a giovani che ne sollecitavano l'ammissione, mentre circundati milioni di giapponesi attendevano la luce del Vangelo! Di qui la risoluzione delle Bigard di consacrare vita e risorse al Clero indigeno, raccogliendo anche offerte da parte dei buoni.

In una celebre Enciclica del 1893 Leone XIII attirò l'attenzione di tutto il mondo sulla missione del Clero indigeno. Forti del documento pontificio, le Bigard presero a diffondere la loro opera nella Francia, benedette ed incoraggiate da parecchi Vescovi, nel 1901 il Card. Richard, Arcivescovo di Parigi, dava all'Opera il primo Decreto nella persona di Mgr. Pechenard, allora Rettore dell'Istituto Cattolico. Riconosciuta così ufficialmente, l'Opera di S. Pietro Apostolo continuò a svilupparsi e consolidarsi.

La morte della Signora Bigard, madre dapprima, poi una dolorosa malattia della figlia, fecero passare nel 1904 l'Opera nelle mani delle Francescane Missionarie di Maria che, rispondendo all'appello di Benedetto XV, la affidarono nel 1919

alla S. C. di Propaganda, la quale ne trasportò la sede centrale da Parigi a Roma, innalzandola contemporaneamente al grado di Opera Pontificia.

La signorina Bigard, testè defunta, s'era ritirata da una trentina di anni, dopo aver dato tutte le sue sostanze all'Opera da lei fondata, nel Ricerchio dipartimentale di Alessandria, diretto dalle Suore di S. Giuseppe di Cluny, e quivi morì.

Prima di chiudere gli occhi la Fondatrice dell'Opera di S. Pietro Apostolo ha potuto contemplare il consolantissimo sviluppo, essa aiutata oggi più di 16.000 seminaristi indigeni nell'Asia, nell'Africa e nell'Oceania, raccogliendo annualmente in Europa ed in America, più di 12 milioni di lire. L'Italia figura, in queste offerte, per una media annua di più che un milione e mezzo.

Dopo le irriverenti dimostrazioni di Wuerzburg

L'augusta protesta del S. Padre

in una lettera a S. E. Mons. Ehrenfried

PRAGA, 16. Nello scorso aprile, per opera di elementi nazional-socialisti, hanno avuto luogo, di fronte al Palazzo Arcivescovile di Wuerzburg, violente dimostrazioni contro Sua Eccellenza Mons. Ehrenfried.

Secondo la Deutch Press, in seguito a questi fatti, Sua Eminenza il Cardinale Pacelli, per incarico del Santo Padre, avrebbe inviato al Vescovo di Wuerzburg la seguente lettera.

Del Vaticano 22 aprile 1934. Eccellenza — Ho l'onore per il primo incarico, di trasmettere alla Vostra Eccellenza la mia più cordiale e profonda condanna per gli insulti di cui il 7 corrente è stata l'oggetto la Lei persona, come pure il Lei ufficio pastorale, e con quella dell'intera gerarchia dello stesso Vicario di Cristo e il Suo ufficio Pastorale.

Il Santo Padre si sente unito all'Eccellenza Vostra e il Suo cuore è pieno di grande consolazione per il Lei degno atteggiamento e per la fedeltà particolare dimostrata a Vostra Eccellenza dai suoi collaboratori. Il Santo Padre ha fiducia che la autorità statale non lasceranno sussistere alcun dubbio che tale modo di agire sia certo di avere la loro riprovazione e castigo, e che sarà fatto quanto è necessario per assicurare all'anima del popolo cattolico ogni motivo di giustificata amarezza e delusione. All'Eccellenza Vostra, al Suo clero e ai suoi diaconi, il Santo Padre invia di cuore come pegno dell'aiuto Divino l'Apostolica Benedizione.

Le dimostrazioni si sono ripetute nel pomeriggio del 5 maggio. I dimostranti hanno anche danneggiato la porta del Palazzo Vescovile. In seguito a ciò, la Direzione Distrettuale della Franconia sul Meno ha comunicato quanto segue: « In alcuni ambienti si è tentato di dare aspetto politico alle ripetute dimostrazioni di fronte al Palazzo Vescovile in modo particolare all'ultima, che riguardava un problema esclusivamente ecclesiastico. La Direzione Distrettuale dichiara che, per impedire che tali atteggiamenti si ripetano, si opporrà a qualsiasi dimostrazione del genere. Inoltre lo Stato nazionale-socialista non può sopportare di essere prevenuto nelle sue misure, né che ambienti intolleranti influenzino sulle sue decisioni e provvedimenti. In caso di necessità esso prenderà le necessarie misure per assicurare l'incorruttibilità e l'indipendenza dei funzionari dello Stato totalitario ».

La nota delle autorità franconiche spera che le dimostrazioni non avranno più luogo. E da rilevare però che il comunicato non contiene alcuna parola di riprovazione per i dolorosi fatti avvenuti.

I colloqui diplomatici di Belgrado sono finiti

BELGRADO, 16. I Ministri degli Esteri di Romania, di Turchia e di Jugoslavia si sono riuniti il 17 alle 20 nel Gabinetto del Ministro degli Esteri jugoslavo. Al termine della riunione è stato consegnato il seguente comunicato ai giornali: « I tre Ministri degli Esteri si sono concentrati sulle questioni all'ordine del giorno, specialmente su quelle derivanti dal Patto di Intesa Balcanica. L'accordo più completo è stato concluduto, tanto nei loro punti di vista, che nelle loro decisioni. Stasera il Ministro jugoslavo degli Esteri ha offerto un pranzo in onore dei Ministri degli Esteri romeno e turco ».

I Ministri degli Esteri di Turchia e di Jugoslavia si sono riuniti il 18 alle 20 nel Gabinetto del Ministro degli Esteri jugoslavo. Al termine della riunione è stato consegnato il seguente comunicato ai giornali: « I tre Ministri degli Esteri si sono concentrati sulle questioni all'ordine del giorno, specialmente su quelle derivanti dal Patto di Intesa Balcanica. L'accordo più completo è stato concluduto, tanto nei loro punti di vista, che nelle loro decisioni. Stasera il Ministro jugoslavo degli Esteri ha offerto un pranzo in onore dei Ministri degli Esteri romeno e turco ».

Un tragico espatro clandestino alla frontiera bulgaro-greca

SOFIA, 16. L'Agenzia telegrafica bulgara comunica che, nella notte tra sabato e domenica, otto bulgari musulmani detti « romani » cercavano di varcare clandestinamente la frontiera per recarsi in territorio greco. Rimasti vane le ripetute intimazioni di arresto le guardie bulgare hanno dovuto fare uso delle armi contro i fuggiaschi di cui quattro sono rimasti uccisi. Da una prima sommatoria inchiesta, risulta che i fuggiaschi erano stati incitati a lasciare clandestinamente la Bulgaria da agenti di propaganda.

Stampa cinematografica

ROMA, 16 pom. Si è costituita in seno al Sindacato nazionale fascista dei giornalisti la commissione della stampa cinematografica, alla quale è stata affidata la funzione di vigilare i vari compiti della stampa cinematografica. La commissione insediata dal segretario nazionale on. Guglielmotti nella sua prima riunione ha preso accordi in merito alla preparazione del convegno internazionale della stampa cinematografica che avrà luogo a Venezia in coincidenza della biennale del cinema nel prossimo mese di agosto sotto gli auspici della federazione internazionale della stampa cinematografica di Bruxelles. La commissione è presieduta dal camerata Gherardo Casini.

Una Mostra del Libro Cattolico e una Mostra Missionaria alla Fiera di Campioni di Padova

PADOVA, 16 pom. Nel pomeriggio di lunedì si è riunita — per l'ordinaria seduta mensile — la Giunta Diocesana, il Presidente, dopo alcune comunicazioni, ha riferito circa le trattative intercorse fra la Diocesi di Giuniga e il presidente e il direttore della Fiera Campionaria di Padova per una Mostra del libro cattolico e una Mostra Missionaria da tenersi nel prossimo giugno, in apposito padiglione costruito ex novo, nel recinto della Fiera stessa.

Le trattative hanno raggiunto il pieno accordo. Il nuovo padiglione che avrà la capacità di circa cinquemila metri quadrati sarà diviso in due parti nettamente distinte: nella prima troverà posto la Mostra del libro e, in genere, della stampa cattolica; nella seconda si avrà la Mostra Missionaria, che quest'anno sarà allestita dal Figli del S. Cuore per le Missioni Africane.

I membri di Giunta — approvando l'avvenuto accordo, i cui termini

erano stati in precedenza notificati e discussi — hanno avuto parole di plauso per la bella iniziativa, che certo incontrerà il pieno favore dei cattolici padovani e veneti; i quali non mancheranno di accorrere numerosissimi, a suo tempo, a visitare le due interessantissime Mostre di così alto valore religioso e cattolico.

Le mostre di ottica e di agricoltura saranno inaugurate dal Re

FIRENZE, 16. Sabato prossimo 19 corrente sarà solennemente inaugurata alla presenza di S. M. il Re la Mostra Nazionale di Agricoltura. Il terzo congresso Nazionale di Agricoltura si tiene contemporaneamente. Alla cerimonia inaugurale interverranno le alte gerarchie dello Stato e del Partito; il Ministro Agricoltura, il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Agricoltura, il Ministro dell'Industria e Commercio, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, il Ministro dell'Aviazione, il Ministro dell'Alimentazione e Agricoltura, il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Industria e Commercio, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, il Ministro dell'Aviazione, il Ministro dell'Alimentazione e Agricoltura.

Domani mattina sarà parimenti inaugurata solennemente la Mostra di Ottica nei locali del Palazzo Nazionale di San Gallo. Insieme alla Mostra si svolgeranno i lavori del Congresso Nazionale di ottica nei giorni 21, 22 e 23 maggio. Sarà presente alla inaugurazione anche S. E. Marconi.

Sabelli ha atterrato in Irlanda

per un guasto al serbatoio della benzina

I piloti sono incolumi - Lievi danni all'apparecchio

LEHINCH (Irlanda), 16. Gli aviatori Cesare Sabelli e George Pand hanno atterrato a Moy, Contea di Clare, poco distante da Waterford, alle ore 20,30 circa, in un piccolo aeroporto, dove si era recato per un guasto al serbatoio della benzina. Il monoplano ha riportato lievi danni, i piloti sono incolumi. Essi hanno percorso a piedi le 2 miglia che intercorrono tra Moy e Lehinch. Hanno poi telefonato all'aeroporto di Baldonnel per un meccanico che provvedesse alle riparazioni, quindi si sono ritirati e riposati in un albergo.

Gli aviatori hanno dichiarato che il ritardo è dovuto alla densa nebbia che li hanno obbligati a volare alla cieca. Essi hanno dichiarato inoltre che hanno avuto qualche difficoltà al motore poco dopo l'abbandono della costa americana. Il successivo guasto al serbatoio li ha costretti ad atterrare. Il meccanico compierà le riparazioni in mattinata.

A colloquio con il fratello dell'aviatore Sabelli

ROMA, 16. L'ing. Franco Sabelli, addetto al Gabinetto del Ministero dell'Agricoltura, è il fratello dell'aviatore che sta tentando l'audacissima impresa. Ce lo dice un collega, presentandoci a lui. Ha un'aria tranquilla e salubre, con qualche barba pepe e sale, con gli occhi casti e sereni, sotto le quali due occhi casti e sereni ci guardano interrogativamente.

« Voi volete notizie su mio fratello? »

« Per l'appunto. »

« Ve le ho volentieri se le avete. Io non le ho. Ho saputo del volo di Cesare da una vostra collega ieri nel pomeriggio. Vi ho subito curio? Eppure è così. Mio fratello, tempo fa, mi aveva detto che stava preparando la grande impresa ma aggiungeva che non mi avrebbe fatto conoscere il giorno della partenza. Dopo quello che accadde qualche anno fa Cesare non poteva più per condizioni atmosferiche o altri impedimenti avrebbe potuto cambiare. Quando partì, egli mi scrisse, « Apprendi dai giornali... ». E partì. E io ho saputo — ripeto — da un giornale. Ora non so più che da allora, tendere il suo arrivo. Non c'è altro da fare. »

L'ingegnere è tranquillissimo ma noi gli esprimiamo quasi istintivamente un po' della nostra trepidazione.

« Voi volete sapere se il fatto suo. Se è partito vuol dire che ha qualche certezza della riuscita dell'impresa. Perché non dovrebbe avere anche io questa sua stessa certezza? »

« Anche noi fidiamo nell'ottima riuscita del volo, egregio ingegnere. Ma non possiamo fare a meno di trepidare quando si parla di imprese, e noi siamo così. E' per questo che noi non possiamo fare a meno di trepidare quando si parla di imprese, e noi siamo così. E' per questo che noi non possiamo fare a meno di trepidare quando si parla di imprese, e noi siamo così. »

« E' questione di temperamento. D'altra parte non è possibile soffrire di trepidazione sulla possibilità dei rischi quando si parla di imprese, e noi siamo così. E' per questo che noi non possiamo fare a meno di trepidare quando si parla di imprese, e noi siamo così. »

« Suo fratello è da parecchio tempo in America? »

« Circa da 15 anni. Poco dopo la guerra, Cesare si stabilì negli Stati Uniti, dove ha fondato un ufficio di compravendita stabili. L'ufficio in breve prosperò e Cesare, in capo a poco tempo, si trovò ad aver guadagnato una buona somma. »

In possesso di tale danaro egli tentò di impiegare in un'impresa che si chiamava « New York-Roma ». Era un'impresa temeraria ma la sua passione per l'aviazione non lo tratteneva molto a considerare le gravissime difficoltà a cui andava incontro. Si mise subito all'opera, prese contatto con l'ing. Bellanca per l'allestimento di un aereo capace di sopportare un così severo collaudo e chiese aiuti finanziari ai italiani residenti all'estero. Concorsero al sovvenzionamento della impresa il tenore Gigli con 50 mila lire, il filante newyorkese di un grande collaudo bancario con trecento mila lire e il Com. Mancorlino grande proprietario di fabbrica di cioccolato, con 150 mila lire.

Anzi a proposito di questo, ricordo che consegnando la somma a mio fratello disse con un sorriso: « Ho dato a me un patto, che voi consegnate a Sua Eccellenza Mussolini, una scatola dei miei cioccolatini. Mio fratello naturalmente acconsentì ».

erano stati in precedenza notificati e discussi — hanno avuto parole di plauso per la bella iniziativa, che certo incontrerà il pieno favore dei cattolici padovani e veneti; i quali non mancheranno di accorrere numerosissimi, a suo tempo, a visitare le due interessantissime Mostre di così alto valore religioso e cattolico.

Le mostre di ottica e di agricoltura saranno inaugurate dal Re

FIRENZE, 16. Sabato prossimo 19 corrente sarà solennemente inaugurata alla presenza di S. M. il Re la Mostra Nazionale di Agricoltura. Il terzo congresso Nazionale di Agricoltura si tiene contemporaneamente. Alla cerimonia inaugurale interverranno le alte gerarchie dello Stato e del Partito; il Ministro Agricoltura, il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Agricoltura, il Ministro dell'Industria e Commercio, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, il Ministro dell'Aviazione, il Ministro dell'Alimentazione e Agricoltura, il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Industria e Commercio, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, il Ministro dell'Aviazione, il Ministro dell'Alimentazione e Agricoltura.

Domani mattina sarà parimenti inaugurata solennemente la Mostra di Ottica nei locali del Palazzo Nazionale di San Gallo. Insieme alla Mostra si svolgeranno i lavori del Congresso Nazionale di ottica nei giorni 21, 22 e 23 maggio. Sarà presente alla inaugurazione anche S. E. Marconi.

Sabelli ha atterrato in Irlanda

per un guasto al serbatoio della benzina

I piloti sono incolumi - Lievi danni all'apparecchio

LEHINCH (Irlanda), 16. Gli aviatori Cesare Sabelli e George Pand hanno atterrato a Moy, Contea di Clare, poco distante da Waterford, alle ore 20,30 circa, in un piccolo aeroporto, dove si era recato per un guasto al serbatoio della benzina. Il monoplano ha riportato lievi danni, i piloti sono incolumi. Essi hanno percorso a piedi le 2 miglia che intercorrono tra Moy e Lehinch. Hanno poi telefonato all'aeroporto di Baldonnel per un meccanico che provvedesse alle riparazioni, quindi si sono ritirati e riposati in un albergo.

Gli aviatori hanno dichiarato che il ritardo è dovuto alla densa nebbia che li hanno obbligati a volare alla cieca. Essi hanno dichiarato inoltre che hanno avuto qualche difficoltà al motore poco dopo l'abbandono della costa americana. Il successivo guasto al serbatoio li ha costretti ad atterrare. Il meccanico compierà le riparazioni in mattinata.

A colloquio con il fratello dell'aviatore Sabelli

ROMA, 16. L'ing. Franco Sabelli, addetto al Gabinetto del Ministero dell'Agricoltura, è il fratello dell'aviatore che sta tentando l'audacissima impresa. Ce lo dice un collega, presentandoci a lui. Ha un'aria tranquilla e salubre, con qualche barba pepe e sale, con gli occhi casti e sereni, sotto le quali due occhi casti e sereni ci guardano interrogativamente.

« Voi volete notizie su mio fratello? »

« Per l'appunto. »

« Ve le ho volentieri se le avete. Io non le ho. Ho saputo del volo di Cesare da una vostra collega ieri nel pomeriggio. Vi ho subito curio? Eppure è così. Mio fratello, tempo fa, mi aveva detto che stava preparando la grande impresa ma aggiungeva che non mi avrebbe fatto conoscere il giorno della partenza. Dopo quello che accadde qualche anno fa Cesare non poteva più per condizioni atmosferiche o altri impedimenti avrebbe potuto cambiare. Quando partì, egli mi scrisse, « Apprendi dai giornali... ». E partì. E io ho saputo — ripeto — da un giornale. Ora non so più che da allora, tendere il suo arrivo. Non c'è altro da fare. »

L'ingegnere è tranquillissimo ma noi gli esprimiamo quasi istintivamente un po' della nostra trepidazione.

« Voi volete sapere se il fatto suo. Se è partito vuol dire che ha qualche certezza della riuscita dell'impresa. Perché non dovrebbe avere anche io questa sua stessa certezza? »

« Anche noi fidiamo nell'ottima riuscita del volo, egregio ingegnere. Ma non possiamo fare a meno di trepidare quando si parla di imprese, e noi siamo così. E' per questo che noi non possiamo fare a meno di trepidare quando si parla di imprese, e noi siamo così. »

« E' questione di temperamento. D'altra parte non è possibile soffrire di trepidazione sulla possibilità dei rischi quando si parla di imprese, e noi siamo così. E' per questo che noi non possiamo fare a meno di trepidare quando si parla di imprese, e noi siamo così. »

« Suo fratello è da parecchio tempo in America? »

« Circa da 15 anni. Poco dopo la guerra, Cesare si stabilì negli Stati Uniti, dove ha fondato un ufficio di compravendita stabili. L'ufficio in breve prosperò e Cesare, in capo a poco tempo, si trovò ad aver guadagnato una buona somma. »

In possesso di tale danaro egli tentò di impiegare in un'impresa che si chiamava « New York-Roma ». Era un'impresa temeraria ma la sua passione per l'aviazione non lo tratteneva molto a considerare le gravissime difficoltà a cui andava incontro. Si mise subito all'opera, prese contatto con l'ing. Bellanca per l'allestimento di un aereo capace di sopportare un così severo collaudo e chiese aiuti finanziari ai italiani residenti all'estero. Concorsero al sovvenzionamento della impresa il tenore Gigli con 50 mila lire, il filante newyorkese di un grande collaudo bancario con trecento mila lire e il Com. Mancorlino grande proprietario di fabbrica di cioccolato, con 150 mila lire.

Anzi a proposito di questo, ricordo che consegnando la somma a mio fratello disse con un sorriso: « Ho dato a me un patto, che voi consegnate a Sua Eccellenza Mussolini, una scatola dei miei cioccolatini. Mio fratello naturalmente acconsentì ».

STAVISKY-PRINCE

Ribaudo segue Renoult...

Chiappe difende Dubarry

PARIGI, 16 pom. La commissione parlamentare di inchiesta dello scandalo Stavisky ha ripreso i suoi lavori procedendo all'interrogatorio del deputato Bonnaure, principale collaboratore del truffatore e di recente espulso definitivamente dal partito radicale.

L'imputato ha ricordato, anzitutto, le condizioni nelle quali, alla fine del 1929 aveva fatto conoscenza con Alessandro Stavisky divenuto in quel tempo consigliere delegato della società « Sima » per la costruzione di macchine agricole. Lo Stavisky era circondato di personalità al di sopra di ogni sospetto come un ex-prefetto di polizia, un presidente onorario del Consiglio di Stato, un generale discedente da un ex-ministro dell'interno e via dicendo. Il Bonnaure accettò quindi volentieri la carica di consulente legale offrendo importanti vantaggi, in particolare quella dei famosi buoni ungheresi per la quale dovette studiare non meno di settecento incartamenti. Egli esclude tuttavia di essere stato immischiato sia pure di lontano nelle truffe di Baiona.

Venendo a trattare il punto della sua collaborazione alla Volonté, il Bonnaure dichiara di avere accettato di occuparsi della direzione politica di quel giornale soltanto dopo avere consultato le più eminenti personalità del suo partito, a cominciare dal segretario generale Milhaud, il quale gli consigliò soltanto di non fare stampare il suo nome accanto a quello del sig. Dubarry.

Quanto al signor Daladier, informato dal Bonnaure della combinazione offertagli dallo Stavisky, avrebbe convenuto con lui che sarebbe stato un bel sogno poter unificare, finalmente, la stampa radicale grazie ai milioni del munifico Alexandre.

Il signor Chautemps fu pure tenuto minutamente al corrente dall'imputato che lo visitò in quel tempo a parecchie riprese in compagnia del sig. Delorme, presidente del suo comitato elettorale e della società della Volonté. Il Prefetto Chiappe e il commissario Colomba della Sicurezza generale conoscevano pure la combinazione di cui, del resto, al congresso radicale di Tolosa tutti furono informati.

Ora, nessuna mise mai in guardia il Bonnaure contro il suo pericoloso amico. « Ho dunque il diritto di affermare — ha concluso l'imputato — che io ho agito in buona fede con la Volonté e di servire il mio partito. D'altronde, lo Stavisky finanziava la Volonté palesemente: anzi, con una ostentazione che rendeva l'esibizionismo. Il Consiglio dell'ordine degli avvocati, riunitosi per esaminare il caso degli avvocati parlamentari Bonnaure e René Renoult e dell'avv. Guibaud Ribaudo imputato di complicità e di ricettazione nello scandalo Stavisky, ha pronunciato, dopo un penoso interrogatorio, l'assoluzione dell'ex-guardasigilli Renoult ed ha preso misure analoghe per Guibaud Ribaudo. Il caso del Bonnaure non ha potuto ancora essere esaminato definitivamente dalla Corte d'Appello.

Trenta minatori vittime del grisou in una miniera belga

BRUXELLES, 16 pom. Un grave disastro minierario è avvenuto questa notte nella regione di Mons.

In seguito ad uno scoppio di grisou, trenta operai che si trovavano nella miniera carbonifera di Rief de Lambrechies, sono rimasti sepolti. Si teme che essi siano tutti periti. I lavori di salvataggio sono stati immediatamente iniziati, ma essi si presentano molto difficili.

Vi sono inoltre molti feriti.

Commissario di P. S. rumeno arrestato per assassinio

BUCARESTE, 16 pom. E' stato tratto in arresto il commissario di pubblica sicurezza Aurelio Negrescu accusato di avere ucciso con sette colpi di rivoltella Stecie Ciometti, esponente della Guardia di Ferro. Il delitto è stato commesso in condizioni particolarmente tragiche e misteriose alle porte della capitale, la notte stessa dell'attentato contro il Presidente del Consiglio Duca. Il Tribunale ha confermato il mandato di arresto. Si ritiene che il processo si svolgerà tra breve alla Corte di Assise.

Un battello passeggero affonda nelle acque di Gallavessi

LONDRA, 16 pom. Si ha da Enginford, che un battello carico di passeggeri si è capovolto nelle acque di Gallavessi, poco distante dalla città di Knop, affondando in due minuti. Ventun passeggeri sono annegati. Altri undici, oltre all'equipaggio, si sono salvati, grazie al pronto accorrere di numerose imbarcazioni.

Le carceri di Kingstowa distrutte da un incendio

LONDRA, 16 pom. Si ha da New York che le Carceri di Kingstowa nell'Ontario sono andate per tre quarti distrutte per un furioso incendio. I danni si calcolano ad oltre cento mila dollari. Si suppone che l'incendio sia stato provocato dagli stessi prigionieri, scontenti del loro trattamento. Non si ha notizia di evasioni né di tumulti.

Pagamenti italo-rumeni

ROMA, 16 pom. In relazione agli accordi intervenuti tra l'Italia e la Romania il 5 gennaio 1934 per il regolamento dei pagamenti fra i due paesi si rende noto che l'impegno della cessione delle divise per il pagamento dei redditi commerciali italiani in Romania durante il mese di maggio risulta determinato nella somma di L. 6.110.693, il 32 per cento di tale somma sarà destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani già scaduti alla data del 31 merciali italiani in Romania durante gennaio 1934, ed il 68 per cento sarà impiegato per il pagamento dei redditi scadenti nel mese di maggio, derivanti da esportazioni italiane in Romania, da decorrere dal 1.° luglio 1932, salvo trasferimento dall'una all'altra categoria delle eventuali disponibilità che risulteranno alla fine del mese.

La siccità è finita in Ungheria

BUDAPEST, 16 pom. Dopo 40 giorni di siccità la pioggia è caduta oggi per più di un'ora sulla città e sui dintorni. La temperatura è discesa da 28 gradi a 17.

I Rev. Parroci, rivolgendosi alla centennale

Natale Salvardini

Piazza Galvani 3 - Bologna - Tel. 280

troveranno il più esteso assortimento di articoli religiosi, sempre pronti, fine confezione e per il prezzo, nonché, la nuova Edizione accurata «Massime Eterni».

Alcuni prezzi possono cominciare a 50. Acquisti: Pacco di 36 copie «Massime Eterni» L. 37 franco di porto. Corone Ricordo L. 1. Communioni N. 20 per L. 22,50 franco di porto. Medaglia sacrosanta (tipo 165) L. 12,50 per L. 14,50 franco di porto. Corone similcorone o bianche, per corone L. 5,50 franco di porto.

XVI FIERA DI PADOVA

9-24 GIUGNO

CATTOLICI

PARTECIPATE ALLE GRANDI SOLENNITA' ANTONIANE

VISITATE

NELLA PIU' ANTICA FIERA D'ITALIA

LE MOSTRE: MISSIONARIA E STAMPA CATTOLICA

Riduzioni ferroviarie 70

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATOTERAPIA

Dr. Benedetto Vicenzini

Via Alto Adige 10 - 3. Sezione

ROMA - Via Marmorata Colonna 7 - Tel. 3235

ASMA - REUMATISMO ARTICOLA E CRONICO - GOTTA - NEURALGIE - MIGRAINE - MAL DI NERVOSE - RACHITISMO - GIGIOTIA - GRAFIA

Il Dott. B. Vicenzini riceverà a UDINE - Albergo Italia - i giorni 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 Maggio.

FRUTTOLO

CORNELIO

LA VITA IDEALE

DI LUIGI CORNELIO

PADOVA

MALATTIE DELLA PELLE

Ott. GARAGNANI

alle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 2

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-923

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de L'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere costo dell'inserto in busta governativa dell'80 per cento dell'ammontare dell'annuncio col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per

